



CLIMA				2020	
<i>Impatti climatici – Numero di "ondate di calore"</i>					
Nome indicatore	DPSIR	Fonte dati			
Numero di "ondate di calore"	D	Struttura di Monitoraggio Meteorologico - Centro funzionale del Servizio Protezione Civile			
Obiettivo	Disponibilità dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Valutare la situazione di disagio a seguito del verificarsi di eventi di caldo estremo	***	1961-2020	R		

Descrizione indicatore

L'Organizzazione Mondiale della Meteorologia (*WMO - World Meteorological Organization*) non ha formulato una definizione standard di "ondata di calore", tuttavia essa può essere definita come un notevole riscaldamento dell'aria che origina un periodo accompagnato da temperature elevate, o dall'arrivo di anomale onde di aria calda.

La definizione di "ondata di calore" utilizzata in questo documento non considera solo il superamento di una certa soglia di temperatura, ma individua altresì il livello di soglia (dato dalla temperatura del trentennio di riferimento per ogni mese considerato e per ogni località) e la durata dell'evento. Infatti si è definita "ondata di calore" la permanenza di almeno 3 giorni consecutivi con temperature medie diurne superiori a 32°C e con scarto rispetto alla media del triennio 1961 - 1990 di almeno 5°C.

Obiettivo

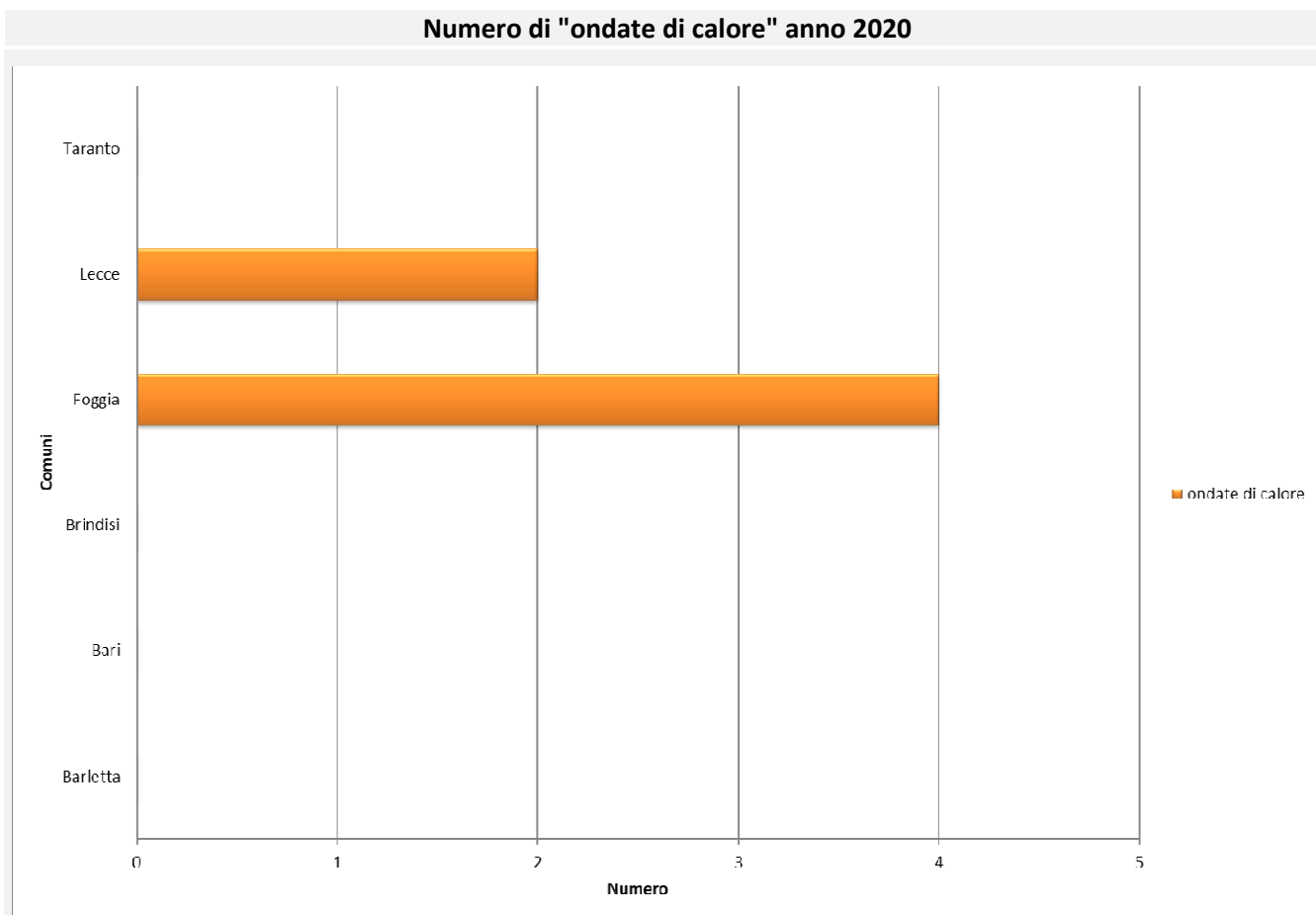
La Puglia può essere interessata da più onde di calore nell'arco di una stessa stagione estiva, che possono avere un numero variabile di giorni di persistenza in base alle zone sub-climatiche presenti. Al fine della informazione e della prevenzione, dal 2004 è operativo il "*Sistema nazionale di sorveglianza, previsione ed allarme per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute della popolazione*" promosso dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. In tale contesto vengono utilizzati Sistemi di Allarme (Heat Health Watch Warning Systems) per mezzo dei quali, durante i mesi estivi, è possibile informarsi giornalmente sulle condizioni climatiche locali ed il relativo livello di rischio. Tale informazione è reperibile consultando via internet il sito web del Dipartimento della Protezione Civile.

Inoltre i Comuni hanno il compito di diffondere l'informazione a livello locale a seconda delle condizioni di rischio e della realtà locale.

Stato indicatore - anno 2020

I mesi presi in considerazione sono giugno, luglio e agosto 2020 di 6 comuni pugliesi¹. I risultati ottenuti sono rappresentati in figura.

Nel corso dell'estate 2020 (1 giugno - 31 agosto) la frequenza delle ondate di calore è risultata bassa o inesistente. La provincia di Foggia è stata la più colpita dalle ondate di calore (4) con 23 giorni di caldo soffocante (Tmax >35°C). Sostanzialmente una estate clemente, ma con picchi di caldo anche di notevole intensità.



Fonte: Elaborazione ARPA su dati provenienti dalla Struttura di Monitoraggio Meteorologico - Centro funzionale del Servizio Protezione Civile

Trend indicatore (2016 – 2020)

Rispetto alle estati precedenti, l'estate 2020 ha fatto registrare meno eventi estremi. La media delle ondate di calore nelle città prese a riferimento sono state di circa 1,2/estate, in numero inferiore rispetto alle ondate di calore che si sono manifestate mediamente nel triennio 2017-2019.

LEGENDA SCHEDA:

[Guida alla consultazione](#)

¹ Sono stati presi in considerazione i dati provenienti dalle stazioni termo pluviometriche di Foggia Oss., Bari Oss., Barletta, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto.